Che cosa succederà alla spesa sanitaria. Report Gimbe - Startmag

Redazione Start Magazine, 01/05/2025

Il Documento di Finanza Pubblica 2025 prevede timidi segnali di crescita per la spesa sanitaria, ma il rapporto con il PIL resta inchiodato al 6,4% fino al 2028. E il SSN resta largamente sottofinanziato. L'analisi della Fondazione Gimbe

"Si intravede una lieve crescita della spesa sanitaria, ma si tratta di stime previsionali che non modificano la sostanza: la quota di ricchezza nazionale destinata alla sanità, già insufficiente, resta invariata nei prossimi anni, confermando il cronico sottofinanziamento del Servizio Sanitario Nazionale". Così Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe, commenta i dati sulla spesa sanitaria contenuti nel Documento di Finanza Pubblica (DFP) approvato lo scorso 9 aprile dal Consiglio dei Ministri e incentrato sulla verifica dei risultati conseguiti nell'attuazione del Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine (PSBMT) 2025-2029, deliberato lo scorso 27 settembre.

Le analisi della Fondazione sulla spesa sanitaria sul DFP 2025 riguardano il consuntivo 2024, le previsioni per il 2025 e per il biennio 2026-2027. Per il 2028, pur rientrando nel triennio di riferimento della prossima Legge di Bilancio (2026-2028), il DFP si limita a fornire indicazioni descrittive, senza riportare le stime di dettaglio nelle tabelle analitiche.

Tabella 1. La spesa sanitaria nel DFP 2025: consuntivo 2024 e stime 2025-2028

	2024	2025	2026	2027	2028
Spesa sanitaria (milioni di €)	138.335	143.372	149.820	151.635	155.558*
Spesa sanitaria (% PIL)	6,3%	6,4%	6,4%	6,4%	6,4%
Tasso di variazione in %	4,9%	3,6%	4,5%	1,2%	2,6%
*dato calcolato					

GIMBE EVIDENCE FOR HEALTH

LE STIME DEL PIL REALE

Secondo quanto riportato nel DFP, l'aumento consuntivo del PIL per il 2024 è inferiore di 0,3 punti percentuali rispetto alle previsioni del PSBMT (0,7% vs 1,0%).

Per il 2025, la stima di crescita del PIL si dimezza: il DFP prevede un +0,6%, a fronte dell'1,2% previsto dal PSBMT (-0,6 punti percentuali). Per il 2026, il DFP stima un incremento dello 0,8%, inferiore di 0,3 punti percentuali rispetto all'1,1% del PSBMT.

Per il 2027, invece, le due previsioni risultano allineate (+0,8%). “Le stime del PIL in termini reali – commenta il Cartabellotta – restituiscono prospettive di crescita economica riviste nettamente al ribasso a soli sette mesi di distanza e, soprattutto, gravate da forti incertezze legate al piano di riarmo europeo e alle politiche sui dazi degli Stati Uniti”.

Tabella 2. PIL reale: differenze tra DFP e PSBMT

	2023	2024	2025	2026	2027
PSBMT 2025-2029	0,7%	1,0%	1,2%	1,1%	0,8%
DFP 2025	0,7%	0,7%	0,6%	0,8%	0,8%
Differenza (*punti percentuali*)	-	-0,3	-0,6	-0,3	-

GIMBE EVIDENCE FOR HEALTH

I DATI SULLA SPESA SANITARIA

Nella seguente tabella poi sono riportati i dati consuntivi per il 2024 e le stime per l’anno 2025 e il triennio 2026-2028.

Tabella 3. Spesa sanitaria: differenza tra le stime 2024-2027 del PSB 2025-2029 e quelle del DFP 2025

Spesa sanitaria (milioni di €)	2024	2025	2026	2027
PSB 2025-2029	137.934	141.929	144.969	147.506
DFP 2025	138.335	143.372	149.820	151.635
Differenza	+401	+1.443	+4.851	+4.129
Spesa sanitaria (% PIL)	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**
PSB 2025-2029	6,3%	6,3%	6,2%	6,2%
DFP 2025	6,3%	6,4%	6,4%	6,4%
Differenza (*punti percentuali*)	0	+0,1	+0,2	+0,2
Tasso di variazione in %	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**
PSB 2025-2029	5,2%	2,9%	2,1%	1,7%
DFP 2025	4,9%	3,6%	4,5%	1,2%
Differenza (*punti percentuali*)	-0,3	+0,7	+2,4	-0,5

GIMBE EVIDENCE FOR HEALTH

CONSUNTIVO 2024

Il DFP 2025 certifica, per l’anno 2024, un rapporto spesa sanitaria/PIL pari al 6,3%, in lieve aumento rispetto al 2023 (+0,1 punti percentuali). La spesa sanitaria ammonta a 138.335 milioni di euro, con una crescita del 4,9% rispetto ai 131.842 milioni del 2023.

“Tuttavia – osserva il presidente di Gimbe – l’incremento di 6.493 milioni di euro tra il 2023 e il 2024 è dovuto per oltre la metà (3.257 milioni) alla spesa per il personale dipendente. Un aumento in gran parte riconducibile agli oneri accantonati per i rinnovi contrattuali del personale sanitario relativi al triennio 2022-2024”.

PREVISIONI PER IL 2025 E PER IL TRIENNIO 2026-2028

Nel 2025, il rapporto spesa sanitaria/PIL è stimato al 6,4%, in lieve aumento rispetto al 6,3% del 2024. In termini assoluti, la spesa sanitaria prevista ammonta a 143.372 milioni di euro, con un incremento di 5.037 milioni (+3,6%) rispetto all’anno precedente. Per il biennio 2026-2027, a fronte di una crescita media annua del PIL nominale del 2,75%, il DFP 2025 prevede un incremento medio della spesa sanitaria del 2,85% l’anno, mantenendo invariato il rapporto spesa sanitaria/PIL al 6,4%. In valore assoluto, la spesa sanitaria sale a 149.820 milioni nel 2026 (+4,5% rispetto al 2025) e a 151.635 milioni di euro nel 2027 (+1,2% rispetto al 2026). Per il 2028, il DFP stima un ulteriore incremento della spesa del 2,6% rispetto al 2027, con il rapporto spesa sanitaria/PIL ancora fermo al 6,4%.

“Se da un lato le previsioni per il triennio 2025-2028 indicano un rapporto spesa sanitaria/PIL sostanzialmente stabile – commenta Cartabellotta – dall’altro non si possono escludere riduzioni effettive della spesa sanitaria, alla luce della stagnazione economica e delle incertezze legate al contesto macroeconomico globale. In quest’ottica appaiono azzardate le stime di un aumento della spesa di 5.037 milioni di euro nel 2025 e di ulteriori 6.448 milioni nel 2026, considerando che il Fabbisogno Sanitario Nazionale fissato dalla Legge di Bilancio 2025 è pari a 136.533 milioni di euro per il 2025 e 140.533 milioni per il 2026”.

DIFFERENZA TRA LE STIME DEL DFPE QUELLE DEL PSBMT

Rispetto alle previsioni del PSBMT approvato a settembre, le stime sulla spesa sanitaria contenute nel DFP 2025 risultano superiori sia in termini di rapporto spesa sanitaria/PIL, sia in valore assoluto. “Un dato che – commenta Cartabellotta – rappresenta un timido segnale di apertura da parte dell’Esecutivo per scongiurare ulteriori tagli alla sanità, alla luce del peggioramento del quadro economico generale”.

EMERGENZA FUGA PROFESSIONISTI DAL SSN

A completamento della prossima Legge di Bilancio, il DFP 2025 indica 32 provvedimenti collegati, tra cui due direttamente riferiti alla sanità: la “Riorganizzazione e potenziamento dell’assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale e dell’assistenza ospedaliera” e la “Delega in materia di riordino delle professioni sanitarie e degli enti vigilati dal Ministero della Salute”.

“Indubbiamente – chiosa Cartabellotta – le riforme affrontano i nodi strutturali più critici, ma la riorganizzazione dell’assistenza territoriale è fortemente condizionata dalla gravissima carenza di personale infermieristico e da un ruolo del medico di famiglia ancora non ben definito. Inoltre, al di là del “riordino” delle professioni sanitarie, la vera emergenza resta la fuga dei professionisti dal SSN: per restituire attrattività servono anche (ma non solo) risorse consistenti, che attualmente non sono disponibili”.

MERITI E DEMERITI DEL GOVERNO

“Il DFP 2025 – conclude il Presidente della Fondazione – conferma che, in linea con quanto accaduto negli ultimi 15 anni, la sanità pubblica continua a non rappresentare una priorità per il Paese, nonostante la grave crisi di sostenibilità del SSN e il progressivo sgretolamento del diritto alla tutela della salute. Alla luce delle stime al ribasso del PIL e del quadro macroeconomico, va riconosciuto all’Esecutivo il merito di aver scongiurato ulteriori e drammatici tagli alla spesa sanitaria. Tuttavia, nonostante l’incremento previsto in valore assoluto, il peso della sanità sul PIL resta inchiodato al 6,4% fino al 2028, lasciando il SSN largamente sottofinanziato”.

Link della pubblicazione:

https://www.startmag.it/sanita/che-cosa-succedera-alla-spesa-sanitaria-report-gimbe/?ct=t(RSS_EMAIL_CAMPAIGN)